



COMUNICATO STAMPA

L'Associazione Italiana Persone Down presenta la nuova Skill 'Ragazzi in Gamba' per Alexa

La Skill permette di ascoltare storie interattive realizzate dall'AIPD a sostegno dell'autonomia.

"Alexa, apri Ragazzi in Gamba"

Milano, 20 marzo 2023 – In occasione della **Giornata Mondiale della Sindrome di Down** del 21 marzo, **l'Associazione Italiana Persone Down APS-ETS (AIPD)**, un'associazione che da oltre quarant'anni promuove in tutta Italia il rispetto dei diritti delle persone con sindrome di Down e la loro inclusione nella società, **annuncia la disponibilità della nuova Skill 'Ragazzi in Gamba', realizzata con il supporto di Amazon, tramite l'agenzia Wertual.**

Attraverso la **nuova Skill 'Ragazzi in Gamba'**, disponibile su [tutti i dispositivi con integrazione Alexa](#), **gli utenti in Italia potranno ascoltare storie interattive realizzate dall'Associazione Italiana Persone Down** – la cui tematica principale è **l'autonomia** – che offrono a ragazze e ragazzi con sindrome di Down, e non solo, un supporto utile per l'apprendimento e il riconoscimento dei comportamenti adeguati da adottare in situazioni in cui può essere necessario un certo livello di autonomia.

Per iniziare, basterà dire **"Alexa, apri Ragazzi in Gamba"** e Alexa, con l'aiuto di una voce narrante, di nome Giorgio, racconterà storie su **quali comportamenti si possono adottare quando si è da soli, sia in maniera pratica – per esempio come ci si muove da soli in città – sia sul fronte delle relazioni**, illustrando come interagire con gli sconosciuti, in vari contesti diversi. **Alexa, tramite l'interazione con l'utente durante la narrazione della storia, porrà delle domande chiedendo quale sia la soluzione migliore ai problemi descritti:** in tutti i racconti, infatti, Alexa illustrerà all'utente il comportamento da adottare in ciascuna delle situazioni proposte nelle storie. L'obiettivo è quello di promuovere non tanto un apprendimento meccanico, quanto piuttosto la capacità di riflessione degli utenti: così come nella vita reale, anche in queste storie **Alexa ci ricorda che la soluzione giusta non è sempre una sola** e che da ogni azione scaturiscono una o più conseguenze di fronte alle quali **bisogna essere preparati, sapendo possibilmente come reagire e mettendo da parte paure e insicurezze.**

Per l'Associazione Italiana Persone Down, diventare "ragazzi in gamba" significa **essere in grado di cavarsela da soli**, e questo vuol dire anche imparare a comprendere quando e da chi farsi aiutare, integrando le proprie competenze con quelle degli altri Dal 1989, l'AIPD ha sviluppato un progetto, chiamato proprio Ragazzi in Gamba: una volta a settimana, il Club dei Ragazzi, un gruppo di amici di età compresa tra i 15 e i 19 anni, organizza uscite al cinema, al bowling o di shopping – compie quindi azioni simili a quelle dei propri coetanei – e impara sul campo **come far fronte alle situazioni della vita comune,**



riprendendosi uno spazio di indipendenza che spesso gli viene sottratto. **Alexa, diventa oggi l'assistente vocale di Ragazzi in Gamba, raccontando agli utenti gli stessi scenari della vita reale e guidandoli nella riflessione, per scegliere la strada migliore, in ogni situazione.**

“Siamo molto orgogliosi di aver supportato l'Associazione Italiana Persone Down nella realizzazione della Skill Ragazzi in Gamba. Attraverso i racconti interattivi di Alexa, scritti dall'AIPD, diamo voce a messaggi di indipendenza e autonomia che possono offrire un concreto sostegno a ragazze e ragazzi con sindrome di Down, sottolineando il nostro impegno nel rendere la tecnologia di Alexa sempre più accessibile”, ha dichiarato **Giacomo Costantini, Business Development Manager di Amazon Alexa.**

“Abbiamo accettato volentieri l'idea di collaborare con Amazon perché pensiamo che le nuove tecnologie possano aiutare le persone con sindrome di Down a raggiungere migliori livelli di autonomia e inclusione sociale. Oggi, con l'aumento delle persone con SD in età adulta è un obiettivo sempre più importante per noi e per la società tutta e siamo convinti che un prodotto pensato per loro potrà migliorare la vita anche di molte altre persone”, ha affermato **Anna Contardi, assistente sociale ed esperta su aspetti legati all'educazione delle persone con disabilità intellettiva.**

“L'AIPD è nata nel 1979 e da allora si è sempre impegnata nel delineare la vita delle persone con sindrome di Down, curando ogni aspetto per un corretto inserimento sociale. Da più di 40 anni combatte contro i pregiudizi presenti contro le persone con SD, e ha organizzato la prima Giornata Nazionale della Persona con Sindrome di Down nel 1987. Siamo felici di aggiungere un altro tassello alla nostra storia: grazie alla collaborazione tra AIPD e Amazon Alexa, entriamo in un'altra dimensione di informazione a supporto e servizio delle persone con sindrome di Down”, ha dichiarato **Gianfranco Salbini, presidente di AIPD.**

Amazon

Amazon è guidata da quattro principi: ossessione per il cliente piuttosto che attenzione verso la concorrenza, passione per l'innovazione, impegno per l'eccellenza operativa e visione a lungo termine. Amazon punta ad essere l'azienda più attenta al cliente al mondo, il miglior datore di lavoro al mondo e il luogo di lavoro più sicuro al mondo. Le recensioni dei clienti, lo shopping 1-Click, le raccomandazioni personalizzate, Prime, Logistica di Amazon, AWS, Kindle Direct Publishing, Kindle, Career Choice, i tablet Fire, Fire TV, Amazon Echo, Alexa, la tecnologia Just Walk Out, Amazon Studios e il Climate Pledge sono alcune delle innovazioni introdotte da Amazon. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.aboutamazon.it e seguite Amazon.it su [Instagram](#), [Facebook](#) e [Twitter](#).

Per ulteriori informazioni:

Amazon Press Office - amazon.device-ITA@omnicomprgroup.com, Giulia Agosto - giuago@amazon.it

AIPD

Da oltre 40 anni AIPD aiuta le persone con la sindrome di Down a diventare autonome per poter ambire ad una vita dignitosa e a divenire parte attiva della società. Opera, in armonia con le istituzioni pubbliche, nel mondo



dell'istruzione, del lavoro, della sanità, della comunicazione e in ogni altro ambito in cui sia utile lavorare per garantire il riconoscimento dei diritti e la piena inclusione delle persone con la sindrome di Down.